

sentante in quest'Aula della provincia di Terra di Lavoro per il collegio di Teano, e nell'esercito, delle meravigliose tradizioni della riscossa militare, che condussero il nostro piccolo esercito piemontese alla grande vittoria nazionale. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo; per motivi di famiglia gli onorevoli: Gianturco, di giorni 2; Sansanelli, di 8; Orlando, di 8; Terzaghi, di 6; Giarratana, di 1; Ricci, di 3; Moreno, di 10; Lanzillo, di 5; Cavalieri, di 4; D'Ayala, di 6; Pierazzi, di 1; Alice, di 2; Sansone, di 2; per motivi di salute l'onorevole Vaccari, di giorni 5; e per ufficio pubblico gli onorevoli: Solmi, di giorni 4; Cappa Innocenzo, di 5; Belloni Ernesto, di 4; Fontana, di 10.

(Sono concessi).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è degli onorevoli Finzi, Guàccero, ai ministri dell'interno e dell'economia nazionale, « per sapere se non ritengano opportuno di far conoscere se e in qual modo abbiano provveduto a garantire il fabbisogno granario della Nazione per periodo che ancora intercorre tra la data odierna e il prossimo raccolto e, in ogni modo, quali norme intendano emanare per proporzionare i consumi alle poco liete previsioni che sono formulate da pubblicazioni di giornali e riviste circa la scorta di grano e farine nel nostro Paese ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'economia nazionale ha facoltà di rispondere.

LARUSSA, *sottosegretario di Stato per l'economia nazionale*. Le preoccupazioni che sino a qualche tempo fa potevano aversi nei riguardi dell'approvvigionamento del grano per il nostro paese non risultano giustificate dagli elementi di fatto che il Ministero dell'Economia nazionale ha avuto cura di raccogliere.

Se è vero che l'Italia ha raccolto poco più di 46 milioni di quintali di grano ch'è quasi la media del dodicennio precedente —, se è

vero altresì che il suo fabbisogno si aggira intorno a 74 milioni di quintali, compreso il grano da semina —, è anche certo che il nostro Paese, all'inizio della nuova campagna, aveva disponibili delle scorte di grano per un quantitativo che con larga approssimazione si può calcolare intorno ai sette milioni di quintali, e che dall'agosto ad oggi ha già importato cinque milioni di quintali di frumento.

Per tal modo il quantitativo di grano strettamente necessario per la saldatura si può calcolare in sedici milioni di quintali circa.

D'altra parte, in un primo momento, si ebbe il dubbio che le riserve di grano nord-americano non fossero sufficienti a soddisfare le richieste europee, quest'anno assai più ingenti per la generale scarsità della produzione — e che i raccolti dell'Argentina e dell'Australia non fossero tali da colmare le richieste che, in difetto di grano nord-americano, si sarebbero inevitabilmente dirette verso i due suddetti mercati. Ora oggi è accertato che le riserve dell'America Settentrionale si presentano assai più cospicue di quanto si era previsto e si hanno fondati motivi per ritenere buoni i raccolti dell'emisfero meridionale.

Anche il ritmo delle nostre importazioni, che parve affievolirsi, precisamente nel periodo in cui le importazioni sono normalmente più basse, si va oggi intensificando. Si ha infatti notizia di forti carichi viaggianti verso l'Italia e di ragguardevoli contrattazioni per consegne avvenire.

Tuttavia lo Stato non ha mancato di adottare quei provvedimenti precauzionali atti a migliorare la situazione. Così è stata vietata l'esportazione del grano e del granturco e contenuta in più ristretti limiti la esportazione della farina di frumento.

Contemporaneamente valendosi anche dei suggerimenti del Comitato centrale annonario, appositamente istituito, sono state diramate opportune norme per una più completa utilizzazione del grano nella panificazione.

Così da parte del Governo non è mancata, e non verrà a cessare, una oculata e vigile azione di controllo sull'andamento del mercato granario e sulla confezione del pane nelle varie provincie, seguendo precipuamente e attentamente lo svolgimento delle importazioni granarie.

PRESIDENTE. L'onorevole Finzi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

FINZI. Sono grato all'onorevole sottosegretario di Stato per l'economia nazionale